



Tratta di avvicinamento all'equiraduno nazionale fitetrec-ante 2017.

Dal tratturo Celano-Foggia, il cammino della civiltà, al Pescasseroli-Candela, la via della biodiversità.

La tipologia di viaggio proposto sarà del tipo "itinerante".

La tratta partirà il giovedì 22 Giugno dal comune di San Giuliano di Puglia, precisamente dall'antica abbazia di Sant'Elena; per giungere a Sepino sabato 24 giugno .

Km totali del viaggio: 90 km.

Le pause ristoro durante il viaggio sono previste sia in strutture agrituristiche e sia della tipologia " a sacco" .

I pernottamenti sono alcuni in agriturismo e alcuni mediante tenda/sacco a pelo presso accampamento a cura dell'organizzazione.

Il trasporto bagagli è a cura dell'organizzazione.

Maniscalco , veterinario , medico: accertata reperibilità.

Sistemazione cavalli: alle poste

Tecnico di riferimento : Laura de Girolamo cell: 3471648120

e-mail : equiturismodegirolamo@yahoo.it

collaboratori: Paolo Santoianni cell: 3209449880

Bonifacio di Iusto cell: 3384108645

Teodoro de Girolamo cell: 3358441872

COME RAGGIUNGERCI :

Venendo da Roma o Napoli

Seguire l'autostrada (A1) fino all'uscita S. Vittore. Proseguire per Isernia e successivamente per Campobasso e poi San Giuliano di Puglia.

Venendo dalla costa Adriatica

Seguire l'autostrada (A4) Bologna - Bari fino all'uscita Termoli, all'uscita dell'autostrada proseguire in direzione San Giuliano di Puglia

Giovedì 22 giugno

Programma percorso

Partenza dall'antica abbazia di Sant'Elena in agro di San Giuliano di Puglia.

Ore 08,00

Pulizia e bardatura cavalli.

Ore 09,30

Partenza verso il comune di Colletorto. Paesaggio collinare

Ore 11.30

Arrivo presso l'equiturismo De Girolamo

Ore 12:00 pausa pranzo

Ore 15:00 partenza per Macchia Valfortore. Paesaggio caratterizzato da vegetazione fluviale con boschetti di pioppi e macchia mediterranea.

Ore 17:30 arrivo e sistemazione presso l'az. Agrituristica Horse's Ranch.

Km totali : 25

Difficoltà percorso : bassa.

NOTE INFORMATIVE: il percorso si snoda dall'abbazia di *sant'Elena*, *al lago di Occhito*. Il monastero è la minima parte di una vecchia abbazia che apparteneva al ducato di Benevento. Costruita nel IX secolo, l'abbazia decadde dopo le incursioni saracene del XVI secolo. La chiesa locale è una sorta di santuario a navata unica con campanile a vela e decorazioni barocche. L'interno conserva aspetti medievali. **Il lago di Occhito** segna il confine naturale tra la Puglia e il Molise. È il più grande invaso artificiale d'Italia e secondo in Europa. Caratterizzato da una vegetazione fluviale con boschetti di pioppi e macchia mediterranea, vi sono inoltre molte specie di interesse botanico come l'orchidea selvatica

Venerdì 23 giugno

Programma percorso

Partenza dall'azienda agrituristica Horse's Ranch località macchia valfortore

Ore 08:00

Pulizia e bardatura cavalli.

Ore 08:30 partenza direzione Riccia

Ore 12:30 pausa pranzo sul lago di Occhito

Ore 14:30 partenza

Ore 18:30 arrivo e sistemazione presso accampamento località Riccia

Km totali : 35

Difficoltà percorso : media

Note informative: il percorso permetterà di attraversare l'affascinante **bosco mazzocca** vera e propria oasi di verde incontaminato, composto da circa 450 ettari di Cerri, Frassini, Robinie e Bossi. Nel bosco è facile trovare funghi porcini e galletti, fragole di bosco, more, lino delle fate maldonita, primule, rosa canina, trigono frutto, cerro frutto, agrifoglio e pungitopo. Allo stesso modo, passeggiando, si può incontrare il fagiano, il barbagianni, la gazza ladra, il pettirosso, il rigogolo giallo, l'upupa, il colombaccio, il merlo, il falco pellegrino, il cinghiale, la donnola, la volpe, il tasso, il ghio, la faina, e qualche lepore.

Sabato 24 giugno

Programma percorso

Partenza da Riccia direzione Sepino

Ore 08:00

Pulizia e bardatura cavalli.

Ore 08:30 partenza direzione Sepino

Ore 14:30 arrivo presso Sepino. Pregiata location dell' Equiraduno, appunto scelta perché di mondiale rilevanza, tanto da essere candidata a sito di interesse UNESCO.

Km totali : 30

Difficoltà percorso : media

Note informative: il percorso permette di ammirare la suggestiva bellezza della valle del tammaro e i monti del matese.

Fino a giungere all'antica città di Altilia, piccola città romana, edificata nei primissimi anni del I sec. d.C., perfettamente conservata, seppure non completamente scavata. La città conservava, agli occhi del più grande classicista del XIX secolo, le caratteristiche tipiche di un luogo di rovina, così caro alla mentalità romantica dell'epoca, un luogo dove il presente lasciava spazio all'antico dove le abitazioni rurali, costruite appena un secolo prima lungo il decumano e sulla cavea del teatro, si sostenevano grazie alle pietre lavorate dai romani. Da sempre luogo di passaggio, la città fu edificata a valle di una fortezza sannita che già presidiava il percorso tratturale che da Pescasseroli, in Abruzzo, arrivava al pugliese Candela. Le mura e le torri della città, fatte costruire dai figli adottivi di Augusto, Tiberio e Druso, delimitano un'area quadrangolare di circa 12 ettari, costituita dal cuore della vita pubblica: il foro, i resti della basilica, il tribunale, il comitium, la curia, il tempio e un'aula per il culto imperiale. Ma il fascino della città è racchiuso dai segni della vita quotidiana del passato: le fontane, la fullonica (a metà tra una lavanderia e una tintoria), il macellum (mercato della carne e del pesce), le terme, il teatro, le botteghe e le abitazioni.

L'organizzazione si riserva di apportare lievi modifiche ai programmi ed è disponibile per qualsiasi chiarimento ed ulteriori dettagli.